

la ruga

Monteverdi
Marittimo



Notizie dall'Amministrazione Comunale

La nota del Sindaco Com'erano e come sono cambiati i nostri paesi

Cari compaesani, si avvicinano le feste di fine anno e, prima di affrontare i temi politico-amministrativi del nostro Comune, desidero inviare a tutti voi un caloroso augurio di Buon Natale e di Buon 2015.

Ci avviamo alla conclusione di un anno caratterizzato da una molteplicità di interventi, ormai ben noti, seguiti agli scavi per il teleriscaldamento, i quali ci hanno permesso di rinnovare l'aspetto di rughe e piazze, e ricostruire angoli caratteristici degradati, e di dare ai nostri centri storici un volto assai gradevole. Da Monteverdi a Canneto, non è fatto tutto, ma molto è stato fatto. Quando mi inoltro nelle



nostre rughe rimesse a nuovo, con la memoria rivedo la fotografia di com'erano una volta, già molto prima dell'arrivo del teleriscaldamento, e avverto la soddisfazione, forse un po' ingenua ma vera, di aver fatto qualcosa di buono per il mio paese. Non da solo, ovviamente, anzi: di impegno generoso ce n'è stato tanto da parte di molti, protagonisti e collaboratori. Che ringrazio. E va dato atto anche ai compaesani i quali hanno sopportato i disagi conseguenti alle opere con civile pazienza. Anche a loro un caloroso grazie. Ora i nostri centri storici, possiamo ben dirlo, hanno cambiato volto. Sono stati investiti nei lavori somme considerevo-

li, finanziamenti ad hoc e contributi, circa 700 mila euro per la viabilità interna e interventi di recupero di parti degradate, altri 200 mila per le asfaltature. Ma non intendiamo fermarci qui. Avevamo assunto in campagna elettorale l'impegno politico di destinare risorse alla viabilità rurale ed è una promessa che vogliamo mantenere, non tutto e subito, ma con interventi graduali secondo un ordine di necessità; nel contempo lavoriamo ad un progetto piuttosto interessante, che prevede di realizzare all'inizio di ogni strada rurale

una apposita segnaletica illuminata. Questo e molto altro (in parte illustrato nelle pagine interne) è nelle nostre attenzioni e speranze per il paese che amiamo.



Con l'auspicio di un futuro di concordia e l'augurio di ogni bene a voi, cari compaesani, e alle vostre famiglie.

Carlo Giannoni

Speciale Terre da vino

pagine 7-10

Dicembre
2014

Direttore Carlo Giannoni. Responsabile: Giorgio Piglia. Stampa: Eurostampa Cecina. Numero 27. Distribuzione gratuita. Chiuso in redazione il 2 dicembre 2014. Periodico registrato al Tribunale di Livorno. La Ruga è sul sito del Comune.

E' Mirella Cavuoto la nuova segretaria

La dott. Mirella Cavuoto dal primo dicembre è la nuova titolare della segreteria del nostro Ente: ha scelto di lavorare a Monteverdi dopo aver conosciuto colei che l'ha preceduta in segreteria, la dott. Caterina Barni, che da poco ha lasciato il comune per una sede più vicina alla "sua" Firenze. Entrambe infatti erano a Roma impegnate nel concorso nazionale di segretario comunale. La dott. Cavuoto è originaria di Benevento e si è laureata a

Napoli in giurisprudenza con una tesi su "le lettere di patronage". Sposata, una figlia di 3 anni e mezzo (Maria), ha messo su casa a Grosseto, dove lavora il marito: ogni giorno, quindi, l'aspetta un lungo trasferimento "in attesa - è la sua speranza - di trovare un altro comune con cui associarsi".

Pur giovane, ha già acquisito diverse esperienze professionali.

Dopo la laurea e il diploma in specializzazioni legali, un pe-



La dott. Mirella Cavuoto

riodo di pratica in uno studio e l'abilitazione all'esercizio della professione di avvocato, quindi un incarico come docente a contratto in diritto

privato all'Università del Sannio. Il passo successivo è un bel salto dal sud al nord, che porta la futura segretaria di Monteverdi a Padova, per una significativa esperienza all'Ispettorato del lavoro. Poi, vinto il concorso per entrare nei ruoli dello Stato, arriva il primo incarico da segretaria in tre comuni, in Molise. Ed ora è qui a portare il suo contributo di conoscenza e disponibilità nell'affrontare i molti aspetti dell'attività degli uffici. Con il saluto e l'augurio di buon lavoro dell'Amministrazione per un fruttuoso svolgimento della sua attività nell'interesse di tutta la comunità monteverdina.

A Monteverdi in maggio la manifestazione per promuovere nuovi lavori

Su la saracinesca scommessa Pop up

"Pop Up" si terrà a Monteverdi dal 15 al 17 maggio 2015, ultima tappa dei cinque esperimenti finanziati dall'Autorità per la partecipazione sotto l'egida della Regione Toscana. Prima del nostro comune, prove di "Pop Up" (su la saracinesca nel linguaggio internet) si svolgono ad Empoli, Campi Bisenzio, Quarrata e Cascina. Il sindaco Carlo Giannoni così commenta l'iniziativa: **"Pop Up rappresenta una sicura vetrina per il nostro Comune, per farlo apprezzare a chi non lo conosce, ma soprattutto mi auguro che possa essere una opportunità per il futuro dei nostri giovani raccogliendo le idee che verranno messe in campo"**. A sua volta Carlo Quagliarini, punto di riferimento dell'iniziativa come consigliere delegato allo Sviluppo: **"E' un'occasione da non perdere per avviare un percorso di promozione organico delle nostre realtà, un laboratorio/evento che ci vede al fianco, con pari dignità, di Comuni molto più grandi del nostro"**. E aggiunge: **"E' importante trovare un'aggregazione di tutti i concittadini affinché si riesca a mostrare il nostro meglio: il paese, la sua storia, le tradizioni, le persone. Occorre far leva sullo spirito positivo per conquistare**

quella posizione di evidenza che Monteverdi, con Canneto, può ambire ad avere grazie alla sua ricca dote ambientale e paesaggistica". Infine Alessandra Luisini, consigliere responsabile della Cultura è già al lavoro per assicurare al laboratorio/evento Pop Up di maggio la giusta cornice: **"Vi saranno momenti culturali, nei quali troveranno spazio attività e**

progetti creati con la partecipazione attiva dei nostri giovani e giovanissimi paesani". Con queste premesse, veniamo al cuore dell'evento. Come già illustrato sul numero precedente de "La Ruga", Pop Up è in estrema sintesi un incontro tra chi propone un progetto e una realtà nella quale può essere realizzato. Per far questo Pop Up invita a "tirare su la saracinesca" dei fondi chiusi

e a metterli a disposizione, nei tre giorni di svolgimento dell'evento, di coloro che si sono segnalati per un loro progetto.

L'organizzazione procede su due binari. Il primo è una "call for ideas" nella quale sono arrivate entro novembre le proposte (idee e progetti) di partecipazione a Pop Up; quelle selezionate ottengono il finanziamento per essere realizzate nei cinque comuni della manifestazione. Il secondo binario è percorso dall'organizzazione locale, in questo caso il nostro Comune, il cui compito è di individuare i fondi vuoti o inutilizzati, affittarli dai proprietari per i giorni dell'evento e infine metterli a disposizione dei partecipanti. Questi spazi non dovranno essere soltanto dei "temporary store" dove si vendono merci e servizi per tre giorni, *ma "anche e soprattutto laboratori di creatività, produzione condivisa e cultura, ed anche esperimenti innovativi che abbiano il potenziale di divenire politiche pubbliche intelligenti"*. In breve: che le idee e i progetti presentati lascino un segno finita la manifestazione, che ci sia una nuova attività che inizia, che sia una proposta di lavoro da realizzare nel territorio di Monteverdi: questo è l'ambizioso obiettivo.

Ringraziamenti



Fondazione Crv

L'Amministrazione comunale esprime il suo vivo ringraziamento agli Enti che, con attenzione alle esigenze del nostro territorio, hanno contribuito alla realizzazione di importanti opere pubbliche. In particolare, l'apprezzamento degli amministratori è indirizzato alla Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra per il sostegno economico al progetto dei fontanelli e della riqualificazione di via IV Novembre; al Fondo Fass intervenuto nel rifacimento di Piazza del Convento e nella sistemazione viaria in Monteverdi; al Gal Etruria che ha reso possibili i lavori del teleriscaldamento e la nuova pavimentazione nel centro storico di Canneto.



Le indagini? Sono preoccupato perché alcune opere ritarderanno

Reduce da un consiglio piuttosto acceso, il sindaco dice di non poter accettare che la minoranza tenti di delegittimare il lavoro dei consiglieri della maggioranza con notizie infondate: "Hanno sostenuto che alla centrale del teleriscaldamento si è rotta una pompa perché mancava l'olio, e questo per attaccare ingiustamente i componenti della maggioranza che, con sacrificio personale e gratuitamente, effettuano controlli sugli impianti. La verità è che la pompa non è rimasta senza olio, perché l'olio non c'è, il guasto è stato causato da una guarnizione. Dire poi che l'incidente è costato 30 mila euro è una macroscopica esagerazione, messa lì per sostenere altro: nemmeno tutte le pompe insieme costano tanto. Accetto la critica, ma distorcere i fatti non va bene. Lascio stare Monteverdi energia e il teleriscaldamento che è un bene voluto e apprezzato da tutta la nostra comunità".

Adesso parliamo con il sindaco di una questione importante e delicata, che tocca anche la sfera personale: i ripetuti controlli effettuati dalle forze di polizia negli uffici comunali.

Signor sindaco è giusto informare i cittadini di queste iniziative.

"Nessun problema da parte mia. Nei nostri uffici sono state effettuate diverse visite in queste ultime settimane. Gli inquirenti hanno controllato numerose pratiche, convocato in comune persone di qui e di fuori, parlato con me e con il personale degli uffici, hanno prelevato documenti.

Che cosa è venuto fuori?

"Quello che tutti sanno sul mio conto: nessun interesse personale e familiare e so per certo che sono stati fatti controlli a 360 gradi, anche indietro nel tempo. Nulla, niente di rilevanza penale. E di ciò mi è stato dato atto in modo esplicito dalle stesse forze di polizia, alla presenza della segretaria e di un dipendente. E non poteva essere diversamente: le mie tasche sono vuote, le mie mani sono sopra il tavolo.

Le indagini sono concluse?

"Le verifiche tecnico-amministrative continuano negli uffici dove amministratori e dipendenti si trovano ad affrontare una mole



La cerimonia per l'anniversario della Vittoria

di lavoro eccezionale per dare massima collaborazione alle forze dell'ordine: ciò, tuttavia, non consente di portare avanti problematiche molto interessanti".

Una situazione non facile...

Complessa anche per gli at-

teggiamenti della minoranza. Personalmente non mi aspettavo da chi nel passato ha ricoperto ruoli di un certo spessore nelle amministrazioni pubbliche che sapesse solo dire che scrive al prefetto e alla Corte dei conti. La

gente, credo, si aspettava altro, un ruolo costruttivo".

Il caso delle residenze elusive, però, ha un fondamento.

"Si stanno facendo alcune verifiche, ma va detto che il Comune è obbligato a dare la residenza a chi la chiede".

Poi dovrebbe controllare...

"Ma mi domando, chi doveva farli i controlli? Che cosa è cambiato nell'ultimo anno? Che alle elezioni i cittadini hanno dato una risposta non attesa assegnando all'altra lista una sconfitta del 70%?. Comunque, chiunque sia che muove i fili, io non faccio accuse, dico solo che in tutte queste vicende c'è tanta cattiveria pur non avendo mai mancato di rispetto a nessuno. Al contrario, tante situazioni sono state gestite utilmente per rimediare, mai per colpire, che sarebbe stato facile... Hanno cercato di rovinarmi, in 30 anni di attività pubblica qualche errore può anche capitare, e invece no: non c'è nulla!".

Per i rapporti con enti sovracomunali

Nicola Landucci assessore esterno

L'assessore esterno è una novità nella storia recente del nostro Comune, rientra nei poteri del sindaco attribuire le deleghe anche ad una persona di sua fiducia, non facente parte del consiglio comunale. E Carlo Giannoni si è valso per la prima volta di questa possibilità assegnando un incarico specifico al prof. Nicola Landucci, già dirigente del Pd pisano e per molti anni assessore provinciale. In quest'ultimo ruolo si è fatto conoscere a Monteverdi per aver partecipato a celebrazioni, incontri amministrativi e politici. "Nella giunta della Provincia di Pisa per dieci anni

– ricorda il prof. Landucci – ho avuto la delega ai rapporti con i piccoli comuni e questo mi ha permesso di avere un filo diretto con Monteverdi, di conoscere il paese e gli amministratori e di collaborare alla soluzione dei problemi che da loro mi venivano prospettati". Landucci è stato anche responsabile provinciale della Cultura per un quinquennio. "Questo incarico di assessore esterno – continua – nasce da un rapporto personale e di stima con il sindaco Giannoni. Si tratta di un volontariato civico, nel senso che la mia collaborazione è del tutto gratuita, ed è finalizzata a dare soluzione ad alcuni esigenze evidenziate nel programma elettorale della lista del sindaco, facendo leva sull'esperienza e le relazioni acquisite come amministratore pubblico in Provincia".

Nicola Landucci partecipa regolarmente alle riunioni della Giunta, e questo gli serve per conoscere più a fondo come opera, dall'interno, la "macchina" comunale: procedure, organizzazione,



consuetudini amministrative, ecc. Nello specifico "mi sto occupando della riscrittura dello Statuto comunale per aggiornarlo alle nuove regole". E rappresenta Monteverdi nei contesti esterni, anche al livello regionale, in particolare come membro dell'Ance-Toscana nella sezione piccoli comuni. In concreto questo lavoro è rivolto alla individuazione di progetti e finanziamenti che possano tornare utili al territorio di Monteverdi e Canneto "ad esempio, per la realizzazione del progetto di manutenzione delle strade bianche, che sta molto a cuore all'amministrazione del sindaco Giannoni".

Allacci frenati dalla crisi Rinnovati i centri storici

Un'opera nuova si inaugura con il taglio del nastro. Non c'è invece la tradizione di un cerimoniale per sottolineare la conclusione di un progetto. Che se ci fosse, il vicesindaco Alessandro Ferri, assessore ai lavori pubblici, sarebbe in prima fila come "testimonial" del lavoro fatto. In queste ultime settimane del 2014 si stanno chiudendo gli ultimi cantieri del teleriscaldamento, con sistemazione delle vie interessate dagli scavi. **"Il progetto è ormai concluso, mancano solo dei dettagli – sottolinea il vicesindaco – e alcuni lavori di allaccio che procedono alla spicciolata"**.

Gli allacci sono più di 200. **"Un buon numero, ma potevano essere molti di più se la crisi dell'edilizia non si fosse**

abbattuta come un maglio sulle case costruite o in costruzione". Non c'è bisogno di statistiche, sono sotto gli occhi di tutti gli appartamenti finiti o quasi e invenduti, a Canneto e a Monteverdi. **"Tuttavia – prosegue Alessandro Ferri – so di cittadini intenzionati ad allacciarsi, che aspettano qualche mese ancora per farlo, per ragioni economiche. Da parte del Comune vi è massima disponibilità ad andare incontro ai cittadini, anche con piccoli allungamenti della rete purché ci siano prospettive di utilizzo dell'utenza"**.

Il capitolo dei rapporti con gli enti, terreno di impegno dell'assessore già nella precedente tornata amministrativa, non dà motivi di soddisfazione:

"Siamo a zero di concretezza con Asa o con la Provincia, non si riesce a concludere nulla. Le frane lungo le strade? Solo risposte vaghe. Le manutenzioni non si fanno quasi più...hanno tagliato l'erba in agosto, a stagione finita. Idem con l'Asa: hanno problemi di bilancio, tirano il



Il vicesindaco
Alessandro Ferri

freno su tutto. Così, quando serve un prolungamento della rete, non si trova l'accordo per un minimo di aiuto a chi costruisce, è il privato che deve farsi carico di tutta la spesa. E che spesa!".

Canneto, rinnovato interesse per la mostra micologica



L'esposizione dei funghi nella sala "Falcone e Borsellino"

Con una buona partecipazione di visitatori è stata archiviata la sesta edizione della "Mostra dei funghi cannetani", tenutasi nella sala "Falcone e Borsellino" di via Roma alla fine di ottobre per iniziativa del Gruppo sportivo. Nonostante la stagione poco favorevole, grazie alla collaborazione di numerosi gruppi micologici della Toscana, è stato possibile portare in esposizione un buon numero di funghi raccolti nelle ore precedenti l'apertura, e con un ampio ventaglio di varietà. Al solito la mostra è stata allestita con la consulenza del presidente del Museo di Rosignano, il dott. Bruno Brizzi che ha curato anche l'allestimento della sezione didattica. All'incremento di presenze hanno contribuito anche alcuni gruppi organizzati.

Caccia Incursioni nella zona Badia-Aiale

"Le nostre preoccupazioni purtroppo trovano conferma, ma all'Atc non ci hanno ascoltato". Il vicesindaco Alessandro Ferri ha anche la delega alla caccia, oltre ad essere da sempre un appassionato cacciatore, e non approva la decisione della Provincia e dell'Atc 14 di trasformare la "Badia-Aiale" da zona di ripopolamento e cattura in zona di rispetto venatorio con riduzione del territorio chiuso ai cacciatori. Il vicesindaco evidenzia gli aspetti negativi determinati dalla nuova perimetrazione: la vigilanza della guardie provinciali e volontarie è insufficiente, o non c'è del tutto, e questa carenza favorisce i soliti "furbetti", i quali non rispettano i confini ed entrano nella zona di rispetto venatorio dove è molto più facile trovare la selvaggina: lì dentro, infatti, ogni anno, si fanno lanci di lepri, fagiani, ecc. **"Le sezioni venatorie di Monteverdi e Canneto e il Comitato di gestione più volte avevano evidenziato che si sarebbero verificati episodi di sconfinamento. I fatti danno loro ragione, ma a Pisa lo vogliono sapere?"**.

Fontanelli Salgono i consumi di acqua



L'indice di gradimento dei fontanelli resta alto, anche dopo la fase iniziale sicuramente sostenuta dalla novità. Nel trimestre luglio-agosto-settembre il totale di acqua erogata dall'impianto di Piazza San Rocco è stato di circa 24.000 litri, quello di via Roma a Canneto di 15.000. Si tratta probabilmente del periodo di massimo consumo nell'arco dell'anno, poiché si è nel pieno dell'estate, tuttavia il confronto con il trimestre precedente non lascia dubbi circa l'apprezzamento dei cittadini per il nuovo servizio: da aprile a tutto giugno l'erogazione era stata di 14.000 litri a Monteverdi e di 9.800 a Canneto. Non si sono mandati in discarica alcuni quintali di plastica, e l'ambiente ringrazia; e si sono risparmiati un po' di euro, ed anche il portafoglio ringrazia.



Claudia Giomi responsabile del bilancio

Il bilancio del Comune

Si sono ridotte le spese anche per il personale

In tempi di forte riduzione della spesa pubblica l'assestamento del bilancio 2014 è lo specchio di un lavoro di ripulitura di tutti i capitoli. **“Abbiamo fatto un'operazione accurata, che ci ha permesso di rispettare al cento per cento le richieste di riduzione imposte dallo Stato. E' stato ridotto il fondo di riserva, dove ora restano 6.000 euro per necessità estreme. Viabilità e teleriscaldamento restano le voci più importanti”**.

Con queste parole Claudia Giomi, responsabile del bilancio sintetizza il lavoro di aggiustamento dei conti rispetto alle previsioni iniziali.

Entrate - Ecco alcune voci significative. C'è un incremento di 10.000 euro dall'Ici pregressa frutto di accertamenti che proseguono. E una minore entrata di 40.000, in cui si sommano 20.000 per una

annata da versare allo Stato che “restituisce” 2.929 euro sul fondo di competenza e un'errata imputazione di 20.000 nel capitolo di bilancio relativo alla Tari.

Parte corrente - Variazioni di maggiori entrate riguardano i diritti di segreteria (2.400) e di visura (1.500) e rimborsi diversi (1700) e per spese per l'istruzione da parte dell'Unione, mentre ci sono 7.000 euro non entrati alla voce rimborso convenzione per la segreteria.

Conto capitale - Stabilito che al momento non c'è necessità di ampliamenti ai cimiteri, sono stati tolti dagli investimenti 7.000 euro della previsioni iniziale. Tolti anche 2.000 euro di contributo della CRV (sono 11.000 e non 13.000). Con il segno “più” sono a bilancio numerose voci relative a proventi da concessioni edilizie (la più rilevante di oltre 40.000 euro riguarda i nuovi insediamenti turistico-ricettivi ai Piastroni) e da sanzioni

(1.500) e 21.500 euro da oneri di urbanizzazione.

Uscite - Il costo del personale ha il segno “meno” di 7.000 euro, una riduzione sulle previsioni in parte dovuta al “comando” di alcuni dipendenti all'Unione. Sempre col segno “meno”, la gestione dei magazzini (2.000), le manutenzioni elettriche ed idrauliche (3.000), la svalutazione crediti (3.000); è stata fatta anche una riduzione di 15.282 che porta il fondo di riserva a 6.155 euro. E ancora minori uscite per 1.950 euro di Iva pagata all'Enel sulle forniture di vapore e 9.000 euro per manutenzioni varie. Sono invece “asstate” maggiori spese per attrezzature (2.000), per la viabilità (26.214 euro, con un certo margine per non augurabili avversità meteo), 9.820 attribuiti alla Giunta per interventi urgenti, 32.785 per il teleriscaldamento.

Nel complesso - conclude la sua sintesi Claudia

Giomi” - **ci sono maggiori entrate per 85.229 euro, minori entrate per 56.800 euro, maggiori uscite per 87.047 e minori uscite per 58.617 euro. Il bilancio 2014 del Comune pareggia a 2.459.747,13 euro”**.

Igor Danzini dottore in psicologia

All'Università di Padova, Igor Danzini ha concluso il suo percorso di studi superiori laureandosi nei giorni scorsi in psicologia con 109/110. Ha discusso una tesi complessa e d'attualità (“Le dinamiche perverse nel contesto della relazione: il contributo della psicanalisi contemporanea”). Complimenti al neodottore, festeggiato da mamma Caterina e papà Oris commossi e da molti amici intervenuti alla discussione della tesi.

Le bollette del teleriscaldamento per i consumi contengono degli errori. La richiesta di conguaglio arriverà probabilmente a febbraio mentre le bollette relative agli ultimi mesi del 2014 slitteranno al 15 marzo. Ora cerchiamo di spiegare che cosa è successo con le informazioni fornite al consigliere delegato Claudia Giomi da Monteverdi Energia. Nel calcolo della bolletta intervengono tre “voci”:

- 1) il volume riscaldato (superficie dell'appartamento X altezza stanze);
- 2) il coefficiente tariffario a scaglioni e legato al coefficiente termico.
- 3) l'agevolazione statale, che è maggiore sulle frazioni di volume più alte.

Come si è determinato l'errore?

1) Nel calcolo è stato utilizzato erroneamente il coefficiente termico (gradi/giorno per anno) di Pomarance (1874) anziché quello di Monteverdi (2039). Il coefficiente termico è in relazione

Teleriscaldamento Conguaglio in arrivo Ecco perché

all'escursione termica ed è fissato dalle tabelle regionali: a Monteverdi è più alto che a Pomarance.

2) E' stato applicato indistintamente su tutte le fatture il coefficiente tariffario più basso, senza tenere conto del volume effettivo dell'appartamento. Esempio: casa di 300 metri cubi: sui primi 80 si applica il coefficiente A, da 81 a 170 metri cubi il coefficiente B (inferiore ad A), da 171 a 225 il coefficiente C (inferiore sia ad A che a B), da 226 a 280 il coefficiente D (inferiore ai tre precedenti) e da 281 a 300

metri cubi il coefficiente E, il più basso in assoluto. Questo è il modo previsto dal regolamento, su tutte le bollette invece è stato applicato indistintamente un coefficiente che non teneva conto dei diversi scaglioni volumetrici.

3) L'agevolazione è stata ridotta del 15% dalla Finanziaria del Governo, ma sulle fatture già emesse è stata ovviamente applicata la percentuale in vigore prima della riduzione.

In conclusione il conguaglio riguarderà:

per i punti 1) e 2) tutte le bollette, comprese quelle del 2013 pagate all'inizio del 2014;

per il punto 3) solo le fatture 1 gennaio-31 marzo 2014 (l'agevolazione è corretta sulle ultime bollette). L'agevolazione intera è stata applicata anche per gli allacci, ma riguarda solo pochi utenti: a costoro verrà richiesto il conguaglio.



Il consigliere comunale Michele Benucci

La manutenzione del teleriscaldamento di Monteverdi e Canneto (la rete e le tre centrali) è stata affidata alla Ges, società del Comune di Pomarance, che in quel territorio da tempo è responsabile sia della gestione, sia della manutenzione degli impianti di distribuzione del vapore geotermico nelle case. Un contratto "sperimentale" è stato sottoscritto dalle parti interessate, cioè Monteverdi Energia e Ges, ed avrà valore fino al 31 maggio 2016.

Parliamo di questa importante operazione con Michele Benucci, il quale nella doppia veste di consigliere comunale delegato alle attività produttive e tecnico della Ges ha seguito passo passo la messa a punto del contratto affiancando il sindaco nella definizione degli aspetti operativi.

"Questo accordo – ci spiega – parte da lontano, da quando il comune di Monteverdi chiese alla Ges, che già aveva visionato il progetto di teleriscaldamento, una consulenza sulla fatturazione delle utenze. Successivamente la Ges ed io in particolare abbiamo collaborato nella fase di avviamento dell'impianto".

Va detto per quei lettori che non avessero conoscenze specifiche sull'argomento che la Ges non è solo la società più vicina a Monteverdi in termini chilometrici, ma è anche l'unica in un territorio vasto a poter vantare un "know-out", una esperienza di anni nel settore. **"Il Cosvig, e cioè l'ente regionale che gestisce i fondi destinati alla geotermia e alle sue applicazioni – sottolinea il consigliere Benucci – sta lavorando affinché si arrivi ad una gestione unica di tutti gli impianti in Toscana, ed ha individuato nella Ges il possibile gestore unico".**

Insomma, la base del contratto è nel segno dell'affidabilità. E il prossimo passo? Benucci:

Servizi tecnici

La rete e le tre centrali alla manutenzione Ges

"E' in corso una valutazione su tutti gli aspetti della materia, per una fusione di Monteverdi Energia nella Ges". A questo punto non solo la manutenzione, ma anche la gestione del teleriscaldamento monteverdino-cannetano verrebbe assicurata dalla società pomarancina. Ma intanto che cosa cambia con il contratto di manutenzione?

"Si realizza un migliore servizio. La Ges si impegna ad

eseguire, in caso di guasti, interventi urgenti necessari al ripristino del servizio con la massima priorità. Gli interventi, pertanto, ridurranno i tempi di interruzione del servizio e garantiranno la sicurezza. Inoltre è compito della Ges effettuare controlli e interventi preventivi là dopo si manifestino situazioni che possono determinare guasti all'impianto".

Tutto questo presuppone una presenza costante?

Gli interventi garantiti

Ecco l'elenco delle lavorazioni garantite dalla società Ges in base al contratto sottoscritto con il Comune di Monteverdi:

- 1) Avviamento centrale termica.
- 2) Verifiche e controlli di funzionamento delle centrali termiche.
- 3) Interventi ritenuti necessari per il corretto funzionamento, con mezzi propri o anche con l'intervento di terzi specializzati in accordo con il Comune di Monteverdi.
- 4) Interventi sulla rete in caso di perdita.
- 5) Ricerca di perdite sulla rete.

La festa di S. Andrea



Foto di gruppo con il vescovo mons. Carlo Ciattini dopo la messa solenne per la festa del patrono S. Andrea. Sono intervenuti anche due rappresentanti dell'Ordine del S. Sepolcro, che finanzia numerose scuole in Palestina, Giordania e Israele aperte a cristiani e musulmani. Durante la tradizionale cena seguita al rito e molto partecipata, è stato festeggiato don Antonio Carraro, parroco di Bolgheri per i suoi 80 anni. La sua parrocchia si estende nei pressi di Castiglioncello, nel territorio di Monteverdi.

"Nel contratto sono previsti solo interventi secondo necessità, senza operatori fissi sul posto. Va sottolineato che questo contratto nasce all'interno dell'Unione montana di cui Monteverdi fa parte insieme a Pomarance e Montecatini V.C., Ges cerca di dare una mano in questa fase... con un'azienda privata l'accordo sarebbe stato diverso".

Questa fase, per così dire, di avviamento gestionale dell'impianto è espressione di un equilibrio molto delicato. La domanda è: il Comune ce la farà a mantenere correttamente il rapporto costi-ricavi?

"Le previsioni 2014-2015 ci dicono che sì, l'equilibrio c'è. Resta fondamentale l'obiettivo di allacciare tutte le utenze previste nel progetto iniziale. Intanto si lavora per migliorare l'efficienza e ridurre i costi d'esercizio. Ad oggi, ad esempio, nelle centrali usiamo ancora l'acqua di risulta e non il vapore e attiviamo tutti gli interventi possibili per ridurre il consumo di energia elettrica".

Da poco più di sei mesi lei è consigliere comunale con una delega molto importante: che idea si è fatto?

"E' una esperienza molto positiva, che si aggiunge a quella di lavoro nella quale da quando sono alla Ges, cioè da 18 anni, sono portato ad avere contatti diretti con le amministrazioni comunali. In questa di Monteverdi ci sono molti temi in discussione, cerco di capire come funziona la macchina comunale..."

E quindi, nello specifico della sua delega alle attività produttive?

"Un capitolo importante riguarda la ricerca e l'analisi dei bandi pubblici che possono fornirci risorse sia per gestire meglio quello che c'è, sia per realizzare un ampliamento della rete fino al Castelluccio e nelle campagne".

SPECIALE "TERRE DA VINO"

Quattro aziende, 54 ettari di vigneti, 145 mila bottiglie di produzione media annua, presenza in crescita sui mercati di cinque continenti, qualità che punta decisamente in alto: ecco la fotografia della produzione vitivinicola del nostro territorio. Giovane di nascita – appena un decennio fa – è cresciuta rapidamente per dimensione di terreni coltivati, strutture e volumi lavorati, oggi è una realtà consolidata grazie ad investimenti robusti, competenze di riconosciuto livello, passione e dedizione di quanti operano nel campo e in cantina. Sarebbe bello che questa realtà potesse essere rappresentata come espressione tipica, una bandiera unica e distintiva per tutte, fatte salve le autonome scelte aziendali. Sarebbe un punto di forza in più. E una valorizzazione dei luoghi, tra gli affacci verso il mare dell'ovest di Monteverdi e le colline dietro Canneto: appunto, le "terre da vino" del nostro territorio. (g.p.)



Tenuta Sette Cieli

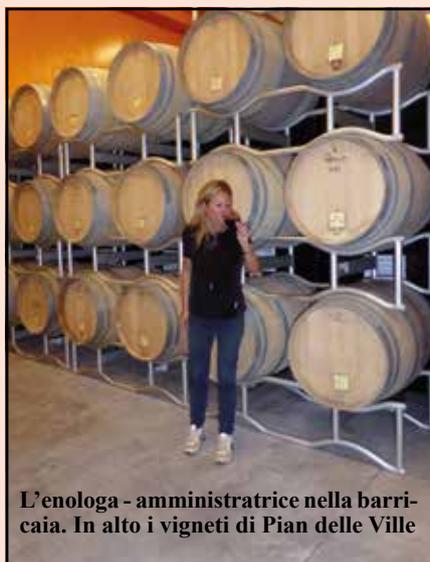
Una giovane enologa al "vertice" aziendale, nuovi vigneti al Pian delle Ville

Il sogno prematuramente interrotto di Erika Ratti oggi è ripreso con rinnovata passione. Ed è ancora una donna a guidare la Tenuta Sette Cieli, una giovane donna: Elena Pozzolini. E' arrivata alla Tenuta poco meno di due anni fa con una delega pressochè totale dal proprietario, il figlio della fondatrice, Ambrogio Cremona Ratti che vive a Londra. Trent'anni, di Cerreto Guidi (Fi), laureata a Pisa con una specializzazione in enologia, Elena Pozzolini ha lavorato per quattro anni in California in aziende vitivinicole e successivamente in Toscana, sempre come enologa. Finchè un giorno il titolare della Tenuta la chiama, dice che il suo curriculum l'ha favorevolmente impressionato e le chiede se vuole assumersi la conduzione dell'azienda. La risposta è immediata: "Mi ero innamorata di questo territorio", racconta la dott. Pozzolini. Che da un giorno all'altro si trova a mettere mano all'intero spettro delle attività aziendali: non solo come enologa a sovrintendere al lavoro nei vigneti e in cantina, ma anche come manager a tutto tondo sia per l'amministrazione che per la commercializzazione del prodotto.

Dal Pian delle Ville ai Sette Cieli - Quando la famiglia Ratti acquista la Tenuta delle Ville, i terreni attorno al casale sono in gran parte vergini: bosco e macchia mediterranea. C'è spazio per un allevamento di cavalli, lasciati molto liberi. Il posto è bellissimo e spettacolare, di lassù l'occhio spazia tutto intorno, ma soprattutto guardando verso il basso la vista s'appaga completamente: i verdi intensi delle coltivazioni lungo la Bolgherese e, oltre le pinete costiere, l'azzurro intenso del mare. Quando si dice "una vista mozzafiato" quello che spesso è diventato un



luogo comune, dal Pian delle Ville è una descrizione veramente autentica. Nasce da una intuizione di Erika Ratti il progetto di sviluppare nella Tenuta



L'enologa - amministratrice nella barriera. In alto i vigneti di Pian delle Ville

la coltivazione della vite. Siamo nel 2001: il progetto interessa 7 dei 70 ettari della proprietà e richiede grandi lavori di terrazzamento, e quindi un notevole investimento, ma l'ambiente e la natura del terreno sono un forte incentivo: "La forza di questo terroir è data da un micro clima unico, ben ventilato con importanti escursioni termiche e da un suolo in cui sabbia, limo e argilla si integrano a vicenda rendendo il terreno particolarmente vocato per la viticoltura", così leggiamo sulla "carta di identità" della Sette Cieli. Non solo: "Questo terreno – sottolinea la dott. Pozzolini – è naturale, non è di riporto come in altre zone vicine dove si è intervenuti con le bonifiche".

Completati i terrazzamenti fatti con muri a secco di grandi massi, si passa alla piantumazione. Le varietà messe a dimora sono Cabernet, Sauvignon, Cabernet Franc, Merlot e Malbec impiantati ad altissima densità.

La prima vendemmia è del 2005 e la vinificazione si fa nella cantina dell'Ornelaia; quella della Sette Cieli sta nascendo nella zona industriale di Bibbona. Erika Ratti riesce a vedere solo l'inizio del suo sogno, l'anno dopo la malattia, inesorabile, si prende la sua vita.

Oggi – La scomparsa della Fondatrice non è indolore anche nelle attività aziendali. Gli anni che seguono, che sarebbero difficili per qualunque attività nuova, lo sono ancor di più. Finchè si arriva alla "svolta", alla nuova gestione che fa capo a Elena Pozzolini. "L'azienda ha cambiato volto – afferma con non celata soddisfazione l'enologa-manager – e il fatturato in crescita conforta le scelte fatte.

segue a pagina 10



SPECIALE "TERRE DA VINO"

Anno dopo anno verso la qualità alta e una penetrazione sui mercati italiano ed esteri che fa leva sui buoni giudizi piuttosto che sulla pubblicità. Solo prodotti selezionati in bottiglia

Tenuta di Canneto

Una bottiglia di Igt Toscana rosso firmata "Tenuta di Canneto" è in corsa per ottenere i "3 bicchieri" del Gambero Rosso. Non conosciamo, al momento, l'esito dell'esame finale, ma quale che sarà il verdetto, una cosa è certa: dopo 12 anni dalla messa a dimora delle prime viti il "Canneto" sta entrando in una fascia dove la competizione tra i produttori di vino è ad alto livello.

Il progetto di ampliamento dell'attività agricola tradizionale (grano, foraggi, olio, allevamento della razza Chianina) prende avvio nel 2002 e prosegue anno dopo anno fino a raggiungere nel 2006 i 30 ettari di superficie a vigneto, circa 180.000 piante (5.600 per ettaro), un quarto di Sangiovese, il 16-18% rispettivamente di Sauvignon, Syrac, Cabernet, Merlot ed estensioni del 5-6% per Cabernet Franc, Petit Verdot e Aleatico Nero. Una "rivoluzione" non solo agricola e produttiva, ma anche di ambiente e di paesaggio, dal verde intenso del bosco antico ai mutevoli colori delle colline chiamate di filari. Senza contare i benefici sull'occupazione. L'obiettivo di un così importante cambiamento? **"Si lavora ad un vino di qualità"** precisa Carlo Venturi, direttore di lungo corso della Tenuta: **"E per questo motivo a fronte di una potenzialità di 150.000 bottiglie l'anno produciamo vino solo per 40.000"**. La qualità esige interventi che un profano potrebbe giudicare come sprechi: con un diradamento selettivo dei grappoli, si è ridotta la quantità di uva raccolta per ettaro a 60-65 quintali, non più di un chilo e 3 etti per pianta. Venturi: **"La vendemmia, iniziata prima per il Sangiovese, ci ha permesso anche questa volta di mettere in cantina un buon prodotto, nonostante l'annata difficile, segnata da tanta pioggia in luglio. Se piove molto, devi fare più lavori nel campo, quindi salgono i costi..."**: e tuttavia le ragioni della qualità prevalgono sulle regole dell'economia.

Dal 2011 al tritico dei rossi (Santabarbara, Podere Le Vizzate, Podere Le Croci) si è aggiunto un bianco Igt Toscana, il



L'enologo Edoardo Bonaccini nella barricaia. In alto il direttore della Tenuta di Canneto, Carlo Venturi

Lillatro Garbato, da Sangiovese vinificato in bianco, nato da un'idea del dott. Pravisani (il proprietario della Tenuta), come ci racconta il giovane enologo dott. Edoardo Bonaccini, arrivato in azienda nel 2009 da Rosignano. Bonaccini lavora in campo, ma come per tutti coloro che fanno la sua professione il momento più difficile è in cantina, dove le uve appena raccolte iniziano la complessa trasformazione in vino, in prodotto di qualità. La costruzione della cantina della Tenuta ha accompagnato l'ampliamento delle superfici vitate, una grande cantina, dove risplende l'acciaio di grandi tini e l'occhio scala le pile di botti di rovere nella barricaia.

Torniamo a parlare con Carlo Venturi, e cerchiamo di andare sul personale. Ecco una domanda diretta, lui si guarda attorno, fa un gesto ampio con un braccio: **"Questa è la mia vita!"** taglia corto. **Non va in vacanza ogni tanto? "Staccare una settimana non mi dispiacerebbe...e forse, se non ci fosse stata la Fornero..."**. Sessantun anni, tanti passati a far crescere la Tenuta, al punto che è un tutt'uno, un legame stretto, la persona e il ruolo e l'azienda stessa.

Accennavamo prima alle grandi poten-

zialità produttive della Tenuta. Una parte dell'uva raccolta, ma che non diventa vino nella cantina di Canneto viene venduta: gli acquirenti sono importanti, il nome di Antinori è in testa ad una lista che porta anche in Maremma e nel Chianti: **"Cerchiamo così di farci un nome - chiosa Venturi - perché siamo gli ultimi arrivati su un mercato molto affollato. Puntiamo a farci conoscere con il passaparola e soprattutto con prodotti buoni, la crescita drogata da troppa pubblicità è controproducente; e d'altra parte occorrerebbero grossi investimenti... la proprietà ha già speso molto"**. La crescita graduale perseguita dalla Tenuta, in pochi anni ha comunque già dato frutti interessanti e i vini nati a Canneto sono graditi anche all'estero, linee di commercializzazione sono aperte in Germania, in Danimarca, in Canada. Al congedo Carlo Venturi si toglie, come si dice, un sassolino dalla scarpa: **"Qui gli amici dei ristoranti non si strappano i capelli per aiutarci...eppure il nostro vino non ha nulla da invidiare ad altre etichette"**. E come si potrebbe dargli torto se il "Canneto" sta nello scaffale del Gambero Rosso?

SPECIALE "TERRE DA VINO"

Dalla Saiagricola ad una nuova società con sede a Bologna. La produzione a Villetta punta sul Vermentino e sul Rosso Igt Val di Cornia. E su una qualità garantita da un enologo di fama mondiale



Tenuta di Monterufoli

"E' cambiata la proprietà, non l'attività". Messa lì questa precisazione il dott. Gabriele Macelloni, responsabile della Tenuta di Villetta Monterufoli, tiene a sottolineare che le trasformazioni societarie operative dall'aprile scorso, hanno dato un nuovo impulso alle attività produttive aziendali.

Il cambiamento più rilevante, come noto, è avvenuto al vertice nazionale dopo le vicende che hanno riguardato la famiglia Ligresti e la nascita del nuovo gruppo finanziario e assicurativo Unipol-Sai. A seguire, varie trasformazioni "per li rami" e per quanto riguarda le attività agricole e agrituristiche una "centrale" a Bologna, le "Tenute del Cerro" (a.d. Vincenzo Tassinari), casa madre di cinque fattorie in Umbria e Toscana, tra cui appunto quella di Monterufoli. Concentrato a Bologna anche il settore commerciale, dotato di importanti investimenti per portare la variegata produzione (dal Nobile di Montepulciano, al Sagrantino di Montefalco, al Brunello di Montalcino per citare vini affermati, o al Vermentino e al Rosso Val di Cornia di Villetta) ad acquisire una presenza forte in tutto il mondo oltre che nei paesi dove già sono aperti "canali" di vendita importanti, in Europa (che è il mercato di maggiori soddisfazioni), negli Stati Uniti, Giappone, Cina, Russia, Corea. Visivamente, il cambiamento si nota subito nelle etichette delle bottiglie, un restyling che ha interessato l'intera linea dei vini: ora tutte hanno il fondo bianco, mentre le scritte richiamano con segni colorati stilizzati la scrittura degli Etruschi, antichi abitanti delle zone di produzione.

Dal progetto alla produzione – La Tenuta di Monterufoli ha una estensione di 1030 ettari, di cui 15,5 a



Gabriele Macelloni, responsabile della Tenuta, nella cantina di Villetta e all'agriturismo con alcuni vini della produzione Monterufoli.

vigneto. Si è cominciato a impiantare barbatelle all'inizio del nuovo millennio per arrivare alla dimensione attuale così articolata: Sangiovese 2 ettari, Vermentino 10 ettari, Cabernet 2 ettari, Petit Verdot 1 ettaro, più arrotondamenti. Nel 2007 sono arrivate in commercio le prime bottiglie con etichetta firmata Monterufoli, un Sangiovese in purezza e il vermentino Redenzione. Nel frattempo veniva costruita la grande moderna cantina visibile a lato della strada che dalla Provinciale porta all'ex stazione ferroviaria, dove è ben avviato l'agriturismo in attività fin dal 2000 con 25 appartamenti, 35 camere (100 posti letto), piscina e attrezzature sportive, frequentato da una clientela internazionale.

Oggi la produzione è di circa 60.000 bottiglie, con prevalenza di Vermentino Igt Toscana sul doc di alta qualità Val di Cornia rosso, ma si continua ad imbottigliare anche l'apprezzato "Malentrata", un rosso destinato al consumo in agriturismo e alla vendita

locale.

I programmi del gruppo hanno però sacrificato i bianchi "Redenzione" e "Pian di seta" che pure avevano acquisito numerosi estimatori. E visto che il Vermentino stava offrendo le maggiori soddisfazioni, l'azienda è intervenuta a modificare gli assetti iniziali, così nei terreni in basso dove c'era il rosso ha sovrainpiantato altro Vermentino e lasciato il Sangiovese in quelli in alto.

E la nuova vendemmia? Fa ben sperare. **"Le piogge di luglio – spiega il dott. Macelloni – hanno prolungato il tempo di raccolta, settembre e ottobre hanno migliorato la qualità, ci aspettiamo un buon prodotto finale"**. Del resto la cantina, è sì dotata di attrezzature di prima scelta, ma soprattutto è ben "presidiata": al lavoro tutti i giorni l'enologo Raffaele Pistucchia con la supervisione di un consulente di livello mondiale che porta il nome di Riccardo Cotarella, come dire la Mercedes in Formula Uno.



Piccolo è bello. Piccolo e fatto come una volta ancora più bello. Sembra essere questa l'insegna de La Radice, l'antico podere sulla strada per Poggicciola, oggi agriturismo, da quando Fulvio Calligaro si è messo a produrre vino non solo per la sua famiglia e gli amici, ma anche da vendere nei negozi. Non sono passati molti anni, anzi: la commercializzazione è iniziata nel 2011 con una sola etichetta, il "Merlot Igt rosso Toscana" venduto in bottiglia e in box, mantenuta dopo le successive vendemmie vista la buona accoglienza del mercato. E tuttora unica etichetta dell'azienda.

"E' vino di sola uva" afferma Calligaro con un accenno polemico **"senza lieviti e solfiti"**, il più naturale che si può. Meglio: biologico, ma non dichiarato in etichetta perché il riconoscimento ufficiale arriverà soltanto con la prossima vendemmia, nel 2015, quando saranno passati tre anni dalla prima produzione. Fulvio Calligaro fa (quasi) tutto da sé: nel vigneto e in cantina, guida il furgoncino delle consegne e segue l'amministrativo. Il "quasi" è un riconoscimento all'aiuto che gli dà Anna, sua moglie, laurea in agraria e corso di "taste vin": quand'è libera dagli impegni di insegnante a Follonica è anche lei in cantina a dare una mano e consigli utili.

Il vino a casa Calligaro è una tradizione di famiglia, già prima del trasferimento dal natio Piemonte a Donoratico e poi alla fine degli Anni Novanta al Podere

SPECIALE "TERRE DA VINO"

Fulvio Calligaro protagonista (quasi) solitario nel campo e in cantina per un rosso Igt Toscana, certificato biologico dal 2015

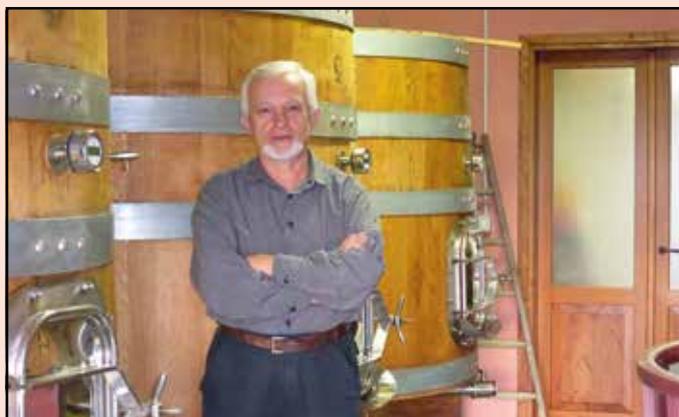
Podere La Radice

la Radice, ristrutturato con sorprendente maestria artigiana dallo stesso Fulvio con l'aiuto di pochi amici-collaboratori: **"Ho sempre fatto il vino, qui come in passato voglio fare un vino semplice, che possa essere gradito anche a chi ha difficoltà a bere. Soprattutto un vino senza roba dentro. Non biologico, ma oltre il biologico"**.

Il dio Bacco presiede le vendemmie di un ettaro e mezzo riparato dai venti provenienti dal mare: Calligaro vi ha impiantato circa 9.000 viti di Merlot, Cabernet, Sangiovese e Cabernet Franc da cui ricava una sessantina di quintali di uva, quest'anno meno, **"ma bella! - rimarca con forza - anzi, "la vendemmia è stata ottima nonostante la stagione non sia stata delle migliori"**. Una vendemmia che riscontra il lavoro in vigna, dove la

chimica è bandita e l'unica eccezione è rappresentata da solfato di rame e zolfo, proprio come una volta. E la linea aziendale improntata alla semplicità la si ritrova anche in cantina, "occupata" da grandi botti in legno e solo da un tino inox, utilizzato per una decantazione breve di quattro giorni.

La Radice è un luogo verde di grandi silenzi, con un suggestivo affaccio sulla costa tirrenica e il mare, d'estate accoglie villeggianti italiani e stranieri. I venti a volte arrivano tesi e non sono amici dell'uliveta coltivata in prossimità del podere, ma alla vigna rivolta verso la piana di San Quirico portano un fresco leggero che evidentemente fa bene al Merlot Igt che nascerà. E la qualità ricompensa il Piemontese toscannizzato delle sue scelte controcorrente.



Fulvio Calligaro, titolare dell'Azienda agricola, nella cantina dove produce il rosso Igt.

Tenuta Sette Cieli

segue da pagina 7

*Siamo passati al biologico e ci apprestiamo ad ampliare la superficie vitata: altri 2 ettari e mezzo ai 7 in produzione, già autorizzati dal Comune di Monteverdi". Attualmente la produzione è sulle 50.000 bottiglie, con un ventaglio di quattro etichette, tre Igt Toscana: **Yantra** (Merlot, Cabernet Sauvignon), **Indaco** (Malbec, Cabernet Sauvignon, Merlot); **Scipio** (Cabernet Franc), da uve raccolte a mano, fermentazione in vasche d'acciaio e affinamento per il primo di 7 mesi in*

vasca d'acciaio e 3 in bottiglia, mentre per gli altri due l'affinamento è in botti di rovere rispettivamente di 14 e 24 mesi e in bottiglia di 6 e 12 mesi. La quarta etichetta è **Noi4** (Cabernet Sauvignon, Merlot, Petit Verdot, Cabernet Franc), ed è un Bolgheri Doc da uve vinificate in Castagneto Carducci.

La cantina, come accennato, è a Bibbona, ma la produzione è tutta "firmata" Monteverdi Marittimo. La Villa oggi è soprattutto un luogo elegante e accogliente per dimostrazioni ed ospitalità alla clientela. Il fatturato va con il vento a favore e porta i prodotti della Sette Cieli

negli Usa, in Svizzera, Belgio, Olanda, Lussemburgo, Giappone e Austria. In Italia l'approdo principale, oltre alla Toscana, è la Lombardia e in particolare Como dove la famiglia Ratti ha le sue radici. Nella bella brochure, impreziosita da spettacolari fotografie, realizzata dall'azienda per presentare se stessa e i suoi prodotti, troviamo il target: *"Trasformare l'impegno, la tenacia e la forza del territorio in un grande vino, rispettando quello che la natura ci dà ed i valori nei quali crediamo"*. Ed Elena Pozzolini: *"Puntiamo alla qualità alta"*. Il sogno di Erika Ratti non si è interrotto.

L'esperienza di Ragoni Al via la scuola digitale

Non è un nuovo assessore, ma quasi: dopo il "pensionamento imprevisto" la dott. Stefania Ragoni, ha ricevuto dal sindaco la delega alle attività didattico-educative delle scuole di Monteverdi. Non solo: sempre il sindaco Giannoni da presidente dell'Unione dei comuni le ha attribuito anche la presidenza del tavolo-scuola dell'Unione stessa come rappresentante della società civile. Per moltissimi anni dirigente dell'Istituto Tabarrini, di cui fanno parte anche le scuole di Monteverdi, la dott. Ragoni ha accettato il doppio incarico - puro volontariato - con l'entusiasmo e la passione che hanno accompagnato la sua lunga carriera pedagogico-manageriale.

"Quando il sindaco Giannoni - racconta - mi ha chiesto: Stefania, vuoi occuparti delle mie scuole? gli ho risposto che accettavo volentieri l'incarico perché le scuole di Monteverdi sono LE MIE SCUOLE!". A sottolineare l'esistenza di un legame forte, costruito in anni di lavoro **"non solo per mantenerle sul territorio, ma anche per assicurare loro livelli di qualità"**. La dott. Ragoni cita in proposito due progetti **"particolarmente qualificanti"**: lo sdoppiamento della pluriclasse alla Media che ha trasformato **"un limite normativo in una opportunità con il contributo sostanzioso del Comune"**; e la didattica digitale sia alla Primaria che alla Secondaria, che sta muovendo i primi passi in queste settimane, con la fornitura ad ogni allievo di un tablet, l'affiancamento dei testi cartacei ai contenuti digitali, l'integrazione con le lavagne digitali presenti e infine lo scambio interattivo con altre scuole, sia del Tabarrini che della Regione.

"Da sottolineare che questo qualificante progetto - prosegue Stefania Ragoni - può essere realizzato anche per la disponibilità del prof. Gaetano Vesentini, ex insegnante e formatore informatico di insegnanti sia di base che a livello avanzato. Così il progetto può camminare: i docenti insieme all'esperto promuoveranno negli allievi una pratica e una cultura digitale, ma si realizza anche formazione a livello dei singoli operatori".

Da segnalare anche due contributi alla scuola dell'infanzia: uno musicale, per iniziativa di Alessandra Luisini, l'altro per l'insegnamento dell'inglese a cura della prof. Maria Jacono, che già cura un corso per adulti. **"Ho più volte sottolineato e da ultimo al tavolo dell'Unione - commenta la dott. Ragoni - la necessità di coinvolgere sempre di più le professionalità esistenti sul territorio, sono risorse preziose e volontarie che arricchiscono l'offerta didattica"**.

Ma c'è un futuro per le scuole di Monteverdi? è la domanda che molti si pongono. Stefania Ragoni non ha dubbi: **"Non solo meritano di rimanere aperte, ma anche di essere valorizzate e supportate dalla comunità locale. Le famiglie devono essere consapevoli che l'unico problema può essere quello dei bassi numeri, ma se credono in questa scuola e continuano ad iscriverci i loro figli, devono avere la certezza che dal punto di vista didattico i bassi**



La dott. Stefania Ragoni

numeri si trasformano in una opportunità".

E per quanto la riguarda personalmente? **"Mi interessa risolvere i problemi, impegnandomi per garantire l'esistenza delle scuole e il livello qualitativo, consapevole delle inevitabili difficoltà in questa fase derivanti dalla mancanza di figure di riferimento continuativo sul territorio"**.

Da undici anni in Consiglio comunale, seconda tornata da capogruppo, Francesco Govi sottolinea un dato dei primi mesi dopo le elezioni: **"Se la maggioranza è da sempre attenta alle problematiche del paese, adesso abbiamo anche una minoranza che, a differenza delle precedenti esperienze, è più sensibile a quelle problematiche"**.

Un inaspettato giudizio positivo? Govi aggiusta il tiro: **"C'è però modo e modo di occuparsi del paese. A mio giudizio la minoranza tiene comportamenti più adeguati agli enti preposti alla vigilanza, è una sua scelta, ma sarebbe preferibile una linea propositiva. Respingo al mittente, poi, certe gratuite accuse offensive lanciate in consiglio dall'opposizione: la maggioranza è un gruppo compatto, che lavora e discute tutte le proposte ed elabora una linea comune da portare in consiglio. Dove parla una voce sola perché la posizione è univoca"**.

La minoranza lamenta le mancate risposte alle interpellanze...

"Verranno date a breve in consiglio comunale, non solo: si faranno anche approfondimenti su annose problematiche riguardanti attività gestite dal Comune. Mi auguro inoltre che al più presto venga istituito il tavolo interforze proposto dal sindaco, per evidenzia-

La Maggioranza Coesione e interventi unitari



Francesco Govi, capogruppo della maggioranza

re, se ci sono, i casi di elusione fiscale sulle residenze o sugli affitti non dichiarati". Chi ha avuto modo di seguire alcuni consigli comunali giudica alquanto improbabile un dialogo tra le parti, almeno a breve, e del resto nell'agone democratico tutte le posizioni hanno diritto di cittadinanza. **"Nessuno mette in dubbio l'importanza del confronto - sottolinea Francesco Govi - ma non va bene che si mandino messaggi sbagliati al paese. E' sbagliato quanto dice la minoranza per quanto riguarda le tasse. Come ho già detto in Consiglio comunale, non è vero che i nostri concittadini siano i più tartassati, al contrario la nostra amministrazione**

comunale ha sempre operato con mano leggera, tassando il meno possibile. La stessa realizzazione del teleriscaldamento, che porta considerevoli risparmi ad una parte rilevante della popolazione, è un bel taglio ai costi delle famiglie. Oltre a procurarci introiti con i certificati bianchi".

Il teleriscaldamento non è per tutta la cittadinanza...

"Non c'è dubbio che per una esigenza di equità nei confronti di tutti i cittadini, abbiamo il dovere di mettere in campo iniziative di riduzione del gap tra nuclei urbani e campagna: la Giunta sta lavorando in questo senso e mi auguro che presto si possano concretare soluzioni in questo senso".

Due buone notizie infine: **"Sono ormai passati dieci anni da quando abbiamo cominciato sollecitare l'attivazione della banda larga di internet, ora finalmente è arrivata a Monteverdi e Telecom ha fatto i primi contratti. Chi già si è allacciato mi dice che funziona bene. Seconda notizia: come amministrazione stiamo lavorando al progetto "wi-fi zone". Si utilizza la nuova connessione per le scuole per creare due zone ad internet gratuito, una a Monteverdi, l'altra a Canneto. contiamo di partire a maggio"**.



Alessandra Luisini, responsabile della Cultura

“Vista dall’interno l’attività di amministratore non è così semplice come sembra da fuori”. Alessandra Luisini, eletta consigliere comunale nel maggio scorso e delegata alla Cultura, non fa mistero dell’impatto che la sua prima esperienza pubblica avuto su di sé. La “macchina” comunale è qualcosa di complesso, articolato e multiforme, ma **“la vera differenza è che qui le decisioni impegnano una responsabilità verso tutto il paese”.** I primi mesi di attività? **“Sono nuova in un gruppo consolidato, unito, che lavora. Mi trovo bene. Chiedo e ascolto molto per conoscere le persone e i problemi, ed esprimo le mie opinioni anche se non riguardano la mia delega... Per vicinanza di argomenti, io la cultura, lui il turismo, con Carlo Quagliarini si cerca di fare anche un lavoro socioculturale per aprire le “vedute” del paese”.** Superare consuetudini e convinzioni, e certi anacronistici “blocchi” non è facile. **“Però, pian pianino...”** commenta Alessandra Luisini puntando con ottimismo all’obiettivo. I primi passi, dopo solo pochi mesi dall’insediamento, servono ad evidenziare la direzione in cui si vuole andare. Ecco due iniziative per gli adulti: **“Il corso di inglese ha raccolto 13 adesioni ed è in pieno svolgimento, condotto dalla prof. Maria Jacono gratuitamente. Proseguirà fino a maggio e riprenderà dopo l’estate. L’altro corso si propone di avvicinare i partecipanti all’uso del computer e alla navigazione in internet, in particolare la conoscenza di tutte quelle funzioni utili che fanno risparmiare tempo senza muoversi da casa. Già 15 compaesani hanno aderito e seguiranno le lezioni del prof. Gaetano Vesentini, che presta la sua opera gratuitamente, a partire da dicembre, non appena alla media sarà attivata la nuova**

Come “aprire” il paese? Nuovi corsi per cominciare

Musica colta per i bimbi

Una gallina, un’oca, un gallo, un tacchino e un maiale amanti dell’opera si presentano alle audizioni per cantanti lirici nel teatro di Valgiù... Comincia così l’avventura musicale della compagnia degli animali cantanti, ovvero l’*“Opera Bestiale”*, scritta e musicata da Aldo Tarabella e portata sulle scene con successo dalla famosa Scuola di musica di Fiesole. Bene, ma tutto questo che cosa ha a che fare con Monteverdi? Ce lo spiega Alessandra Luisini, che nei panni di responsabile della Cultura ha ovviamente una sensibilità tutta particolare per il suo primo amore, la musica.

“Mi sono chiesta che cosa avrei potuto fare per avvicinare i bambini alla “musica colta”. La domanda ha trovato una risposta molto attraente in questo “scherzo” musicale di Aldo Tarabella, un’opera multisensoriale, ideata proprio per avvicinare i bambini alla musica e mostrarne la sua importanza in vari contesti. Il fatto poi che ad interpretarla sia la prestigiosa Scuola di Fiesole è una garanzia di successo”.

Monteverdi come si rapporta all’*Opera Bestiale*?

“All’interno dell’Unione abbiamo presentato un progetto, destinati tutti i bambini dai 5 agli 11 anni del nostro territorio. Lo spettacolo dura 50 minuti ed è molto articolato, propedeutico, brani tratti dal repertorio lirico come “Il Flauto magico”, “Don Pasquale”, “Il Barbiere di Siviglia”, “Il Trovatore”, “Falstaff” s’intrecciano con musiche originali di Tarabella in un mix di situazioni buffe e divertenti. Dovunque lo “scherzo” ha ottenuto un grande successo. La nostra idea è di riuscire a portarlo a Monteverdi, a Pomarance e a Montecatini, o almeno in uno dei tre comuni dell’Unione facendovi partecipare tutti i bambini dei tre comuni. Il progetto – conclude Alessandra Luisini – non vuole essere un lavoro in più per le insegnanti delle scuole, ma contiamo sulla loro sensibilità ed esperienza”.

connessione per il progetto di scuola digitale. Inoltre il prof. Vesentini ha dato la sua disponibilità a seguire gli iscritti anche a casa, qua-

lora nascono delle difficoltà particolari”.

C’è poi un terzo corso, che vedrà Alessandra Luisini impegnata in prima persona come

insegnante di musica: un “progetto musica” per i bimbi della scuola materna. Senza alcun costo a carico delle famiglie e del Comune

Accanto a queste attività nuove, la responsabile della Cultura ricorda che fin da ottobre, due volte la settimana, numerosi paesani frequentano nella sala della biblioteca il corso di Attività Fisica Assistita, come negli anni scorsi condotto dal fisioterapista Alessio Bocci. E ricorda pure che alla farmacia comunale ora funziona il Pos per attivare la tessera sanitaria, **“uno strumento particolarmente utile per le persone anziane e per chi non ha la possibilità di spostarsi con il mezzo proprio”.**

Finora abbiamo visto solo iniziative rivolte agli adulti. E per i più piccoli? E per i giovani? **“S’è pensato proprio a questi ultimi mettendo mano all’organizzazione di Pop Up, che fa capo soprattutto al consigliere Carlo Quagliarini: nella “tre giorni” del prossimo maggio abbiamo in progetto di coinvolgere anche i ragazzi di Monteverdi e Canneto e dargli l’opportunità di mostrare quali sono le loro attitudini e che cosa vorrebbero fare da grandi”.**

Intanto per i ragazzi della scuola dell’obbligo entra in campo un’importante collaborazione con l’ex dirigente dell’Istituto comprensivo Tabarrini. Andata in pensione, la dott. Stefania Ragoni ha accettato l’incarico che le ha proposto il sindaco Giannoni di rappresentare le esigenze scolastiche di Monteverdi nell’ambito dell’Unione montana Alta Val di Cecina. Una consulenza (anche questa gratuita) molto qualificata che si propone tra l’altro **“di ampliare i progetti per la Media e la Primaria – spiega Alessandra Luisini – in un orizzonte di scuola aperta”.** E infine... un’*Opera bestiale*. Ma ne parliamo a parte in questa pagina.

La trilogia di Gaia



In occasione di Arte e Saperi Gaia Cassarri ha presentato l’ultimo libro della trilogia di Nerea. Nella foto Alessandra Luisini, il sindaco Carlo Giannoni, Gaia e l’ingegnere-scrittore Francesco Viegi durante la presentazione alla sala polivalente.

Calore anche in campagna Oggi idee, domani... chissà



Carlo Macchioni, responsabile dell' Ambiente

La rete è completata come da progetto. Anzi con qualche metro in più approfittando di impreviste scorciatoie. La soddisfazione degli utenti allacciati è palese e "mette fretta" a chi non lo è ancora ma ha già firmato l'adesione. Con la Ges di Pomarance è in vigore da alcune settimane un contratto di manutenzione. Le strade dove sono stati posati i tubi sono state risistemate meglio di prima. In centrale l'utilizzo dell'acqua reflua – un progetto nato da convergenze fra Enel e Comune - migliora la resa economica dell'impianto. Che ci vuole di più per essere felici del lavoro fatto? Carlo Macchioni al teleriscaldamento ha dedicato gran parte del suo impegno di amministratore dice che sì, è felice di sentire la gente soddisfatta, ma è prudente: "Siamo in rodaggio. Quest'opera è ancora un bambino da tenere per mano". E difatti, nella sua agenda quotidiana c'è sempre un giro di controllo. E quando è capitato giorni fa che un fulmine ha messo ko quattro relais e una pompa bloccando tutto, ha fatto le corse per trovare i ricambi, poi "messi al lavoro" dai tecnici della Ges. Bene, centri storici e adiacenze sono serviti. E la campagna?

Sport: nel calcio tornano i risultati

Sono in fase di organizzazione due manifestazioni sportive per gli studenti delle scuole, che vedono coinvolto il Comune di Monteverdi. Come dà notizia Carlo Macchioni, nella sua veste di consigliere delegato alle attività sportive, durante questo anno scolastico verrà riproposto il concorso "Sport contro il fumo" che già in passato ha visto la positiva partecipazione di ragazzi di Monteverdi e Canneto. Un'altra iniziativa viene messa in cantiere per la prima volta: il suo nome è "Sport Gioco", si richiama ai Giochi della gioventù, ma sarà allargata a diversi comuni. Carlo Macchioni, infine, non manca di sottolineare i buoni risultati della squadra di calcio in Seconda categoria: "Si sta rinsaldando il gruppo storico che ha dato vita all'A.S. D. Monteverdi 2006 e sul campo e in classifica se ne vedono gli effetti positivi".

No ai rifiuti ingombranti lasciati ai cassonetti

Lo spettacolo a volte è sconcertante: ai cassonetti viene abbandonato di tutto, senza nessun rispetto per l'ambiente, l'immagine del paese, l'igiene pubblica, il sovraccarico di costi per lo smaltimento. Carlo Macchioni, consigliere delegato all'ambiente, rinnova una volta ancora il suo appello: "Siamo messi male, non



possiamo andare avanti in questo modo... E poi ci arrabattiamo per far crescere il turismo. Invito tutti i compaesani e i turisti a non abbandonare

rifiuti ingombranti ai cassonetti, li veniamo a prendere a casa, basta una telefonata in Comune e il servizio è gratuito!".

Dimenticata? "Ci sono idee – rivela il consigliere delegato Macchioni – che stiamo valutando con delle simulazioni e verifiche costi-ricavi. Siamo in una fase ancora analitica, sotto la lente ci sono esperienze di aerotermia, cioè di sfruttamento del calore del suolo, e l'utilizzo del cippato di legna in piccole centrali

per riscaldare raggruppamenti di case isolate, come hanno fatto a Micciano, e come potremmo fare al Castelluccio. Vediamo se ci sono finanziamenti regionali...". Intanto Enel Green Power ha aperto a Castelnuovo V.C. un cantiere per installare un impianto a biomasse: il calore prodotto, ed è la novità, viene utilizzato per surriscaldare il vapore che alimenta le turbine della centrale elettrica, con il risultato di aumentarne la produzione. "Anche per le nostre centrali – informa Carlo Macchioni – Enel intende procedere allo stesso modo e ci ha già richiesto le necessarie autorizzazioni: Saranno due gli impianti alimentati a biomasse di legna, più piccoli dell'altro, di 288 kw. Con probabili benefici per chi lavora nel bosco, e la discussione è già avviata in seno all'Unione" dove Macchioni rappresenta Monteverdi nell'assemblea dei tre comuni. Una prospettiva foriera di importanti sviluppi nasce infine da una "scoperta" fatta sempre

da Enel, oltre la Steccaia, in territorio di Monteverdi: "E' un pozzo che dà vapore di ottime qualità e quantità, al punto da sostituirsi a Monteverdi-1, Monteverdi-2 e al 40% del vapore inviato alla centrale di Lagoni Rossi".

L'anagrafe

(dati aggiornati al 2 dicembre)

NATI

21-7-2014 Guelfi Mafalda di Stefano e Leonardi Letizia
23-10-2014 Saccardi Adele di Ronald Fernando Efrain e Acquaviva Claudia.

MATRIMONI

19-7-2014 Lanzara Tommaso e Botalico Barbara

MORTI

1-7-2014 Govi Dino (1927)
11-7-2014 Carrai Giovanna (1915)
28-9-2014 Mori Giulio (1948)
26-11-2014 Bardini Leo (1940)
27-11-2014 Milli Umberto (1935)

Bandiera arancione obiettivo per il 2015

Almeno tre obiettivi nella scaletta di lavoro di Carlo Quagliolini, come consigliere delegato al Turismo: gemellaggio con un paese simile a Monteverdi, italiano o estero; la conquista della Bandiera arancione; l'apertura dell'Info point di piazza San Rocco. La delega al turismo si intreccia con quella allo sviluppo economico con un quarto punto della scaletta: la prima edizione di Pop Up, di cui parliamo a parte.

Gemellaggio. Con quale comune? Cercare in Italia o all'estero? I contatti si rivolgono a realtà somiglianti a quella di Monteverdi, con attenzione alla possibilità di attivare una corrente turistica verso il nostro territorio. Anche elementi storici e culturali possono indirizzare la messa a punto di una proposta di gemellaggio.

Bandiera arancione. L'ottenimento del marchio – come recita il regolamento – avviene in base alla valorizzazione del patrimonio culturale, alla tutela dell'ambiente, alla cultura dell'ospitalità, all'accesso e alla fruibilità delle risorse, alla qualità della ricettività, della ristorazione, dei prodotti tipici. La Bandiera arancione viene assegnata dal Touring Club Italiano che verifica ogni tre anni se sono stati mantenuti i requisiti nel tempo. Casale Marittimo, Castelnuovo V.C., Massa Marittima, Pomarance, Suvereto, Volterra sono i comuni vicini a Monteverdi, già insigniti della Bandiera arancione.

Ufficio turistico. Carlo Quagliolini sintetizza l'attività svolta in estate. "L'Info Point di piazza San Rocco è rimasto aperto quest'anno soltanto in luglio e agosto per un totale di 100, mentre l'anno scorso erano state 180 le ore di apertura. Ebbene, pur con una minore apertura, sono state soddisfatte 143 richieste di informazioni provenienti da circa 400 persone, più o meno come nel 2013. L'interesse dei turisti si è rivolto principalmente alle terme e al biolago di Sasso Pisano, alla riserva di Caselli e all'oasi di Monterufoli. Richieste di informazioni anche sui percorsi in mountain bike. *Quale conclusione? L'Ufficio turistico svolge una funzione utile e quindi ci stiamo impegnando per garantire una*

maggiore apertura nell'estate del 2015".

Creata dallo stesso Quagliolini, il sito Monteverdi Top (Turismo Organizzazione Promozione) su Facebook sta offrendo una buona risposta: "Sono quali 400 gli iscritti, con i quali possiamo dialogare e dare informazioni in tempo reale".

Intanto, mentre Telecom sta attivando i primi contatti di Internet veloce con l'Adsl che viaggia sulla fibra ottica posata l'anno scorso da Sassetta a Monteverdi ("e questo – commenta Quagliolini – sarà un utile supporto anche per il turismo") il Comune fa la sua parte nel campo della comunicazione: "All'interno del contratto con C.Company per la nuova connessione con le scuole sono previste 2 zone Wi Fi gratuite a Monteverdi, in piazza Convento e vicinanze, a Canneto zona Centro polifunzionale. E forse una terza al Castelluccio. Tutto questo senza dimenticare le zone d'ombra dove operano alcune strutture turistico-ricettive".

Parlare di più di agricoltura



"Dobbiamo parlare di più di agricoltura, dobbiamo fare un percorso insieme e ad un livello di conoscenze alte e moderne". Con queste parole Carlo Quagliolini, delegato allo Sviluppo ha introdotto il convegno sulla gestione delle imprese agricole e agrituristiche, organizzato nell'ambito di "Arte e Saperi" il 16 novembre scorso, con la collaborazione della dott. Michela Querchi.

Giorni e giorni di maltempo e la conseguente allerta meteo attiva in molte zone della Toscana non hanno favorito la partecipazione delle numerose aziende invitate, che pure avevano aderito all'iniziativa, così si è proceduto a ranghi ridotti, ma le tematiche svolte dai relatori restano in primo piano nelle attività produttive del nostro territorio. I temi trattati: controllo di gestione e contabilità (ing. Piero Morbidi), rapporti con le banche (dott. Giovanni Coniglio), rischio di impresa (Alessandro Ceccarelli), le nuove tecnologie al servizio del lavoro agricolo (ing. Felice Isoldi). Impatto "forte" sulla platea, esperienza da ripetere, magari con approcci gradualisti. Ma la crescita nell'ultimo decennio dell'agroalimentare e dell'agriturismo impone comunque che di agricoltura **"dobbiamo parlare di più"**.



Carlo Quagliolini, responsabile Turismo e economia

Occuparsi di sviluppo economico a Monteverdi significa individuare quale strada percorrere ora e nei prossimi anni per dare speranze ai giovani, prospettive di lavoro, opportunità di crescita, benessere. Una strada sicura e già tracciata non c'è: colpa della crisi generale, ma non solo, oggi il tracciato di un percorso sicuro è al punto zero. Che però è anche una situazione intrigante, nella misura in cui consente ampi spazi all'iniziativa e alla creatività.

Doverosa premessa per dire che la delega del sindaco a Carlo Quagliolini sullo sviluppo economico può sembrare una scatola vuota,

ma così non è se riesce a liberare energie nuove, a stimolare idee e confronti, a valorizzare il meglio che c'è.

Il consigliere-dirigente di banca con casa al Castelluccio e radicata passione per la caccia mette subito in chiaro una sua precisa e ferma convinzione: "Non c'è crescita se non c'è partecipazione dei cittadini e delle imprese che operano sul territorio". Lo sviluppo è un processo collettivo, un lavoro dove tutti spingono nella stessa direzione. "Sotto questo aspetto, l'ultima edizione di Calici in Borgo – sottolinea Carlo Quagliolini – è stato un buon esempio di partecipazione, in quel caso delle aziende del vino oltre che dei cittadini". Con le quali aziende si è impegnato a sviluppare contatti e visite là dove si produce "per ascoltare, conoscere le esigenze, verificare quali sinergie possono essere avviate con il Comune".

Che lo sviluppo economico di Monteverdi sia un "oggetto" che va precisato con la partecipazione la più ampia possibile, Quagliolini non ha dubbi: "Siamo impegnati nella ricerca di idee e contributi. Ritengo importante, in proposito, partecipare ad eventi e manifestazioni, anche all'estero: per far conoscere Monteverdi e per interessare gli operatori economici alle possibilità offerte dal nostro territorio, penso in particolare a coloro che operano nel settore delle energie rinnovabili... con il vapore sai quante applicazioni si possono realizzare!".

Un punto fermo per un percorso di sviluppo è, come accennato, la valorizzazione di quel che c'è. In proposito Carlo Quagliolini afferma che lo sviluppo del territorio "passa per l'agroalimentare e il turismo", e in questo contesto va visto il convegno molto tecnico organizzato dall'Amministrazione comunale il 16 novembre scorso nell'ambito di "Arti e Saperi". Il titolo: "Vino e olio: oro del domani?" voluto per focalizzare le realtà locali attive in quell'ambito produttivo, per apportare saperi specifici, per favorire incontri di livello. Ne parliamo a parte: Carlo Quagliolini intanto precisa che l'impegno suo e dell'amministrazione sarà sicuramente rivolto a togliere il punto interrogativo dal titolo del convegno.

“Le nostre interrogazioni ancora senza una risposta”



Nevio Venturi, capogruppo dell'opposizione

Sono passati quasi 6 mesi dall'insediamento del nuovo consiglio comunale e l'impressione di incomunicabilità tra maggioranza e minoranza registrata già nella prima riunione pubblica non s'è ridimensionata, anzi. E' proprio così? Giriamo la domanda a Nevio Venturi, capogruppo dell'opposizione.

“La nostra azione politica è di stimolo all'amministrazione comunale, non abbiamo niente contro le persone, ma siamo contro un sistema arrogante di potere”.

Faccia un esempio.

“Abbiamo presentato 11 interrogazioni, tutte riguardanti cose concrete. Ci hanno risposto? No, eppure devono rispondere entro 30 giorni, è la legge... se uno non risponde si può pensare male, non le pare?”

Quali sono gli obiettivi di queste interrogazioni?

“Informare i cittadini di ciò che non va, o che viene fatto male e portare la gestione del Comune sui binari della trasparenza e dell'etica amministrativa. La legge non si rasenta, come dice il sindaco, si rispetta e basta.”

E i contenuti delle 11 interrogazioni?

“Abbiamo chiesto della Tosap, delle affissioni, della tassa sulla pubblicità. C'è chi non paga, noi lo affermiamo e la maggioranza non risponde...”.

E poi?

“Le residenze elusive al Castelluccio: chi le ha concesse si dovrebbe vergognare. E ci sono pure due denunce di un privato alla Procura. Ma al Castelluccio c'è dell'altro, mi riferisco alla convenzione tra il Comune e l'imprenditore: non è rispettata e io chiedo, chi legge male questa convenzione? E chi paga? Le Convenzioni Querciolaie e Castelluccio, per coloro che non conoscono il problema sono fatti economici, finanziari, urbanistici, edilizi, patrimoniali che regolano i rapporti tra il privato e la pubblica amministrazione, non cosucce personali. Ricordo che nel 1998 il Comune perse l'opportunità di avere in località Castelluccio un centro congressi perché la convenzione non venne gestita bene, oggi noi non vorremmo che si ripetessero tali situazioni a danno dei cittadini, questa è la nostra domanda”.
? Idem con la convenzione delle Querciolaie, c'è il discorso del cambio d'uso per fare il residenziale, ma lo sanno che è contro legge?”

E le altre interrogazioni?

“Una è sul Parco Eolico: chiediamo di sapere com'è finita con i 2,4 milioni prestati dall'Enel. Silenzio, tutto tace. Nel 2007 i cittadini furono chiamati ad esprimersi e se a molti oggi non interes-

sa più quella vicenda a noi interessa e vogliamo conoscere tutti i dettagli della manca realizzazione del Parco Eolico”.
E ancora: è protezione civile asfaltare la strada di Poggio a Campera? E dove sono finiti i 900 mila euro della convenzioni per il potenziamento dell'acquedotto? E' configurabile la distrazione di fondi e la ricostituzione degli stessi metterebbe in grave pericolo gli equilibri del bilancio. Con un'altra interrogazione abbiamo chiesto di conoscere i provvedimenti di nomina dei responsabili dell'ufficio tecnico, ufficio di grande rilevanza per concessioni, appalti, stati avanzamento lavori, pagamenti, contabilità, rapporti con imprenditori, permessi, ecc.: basta mettersi al computer con il registro degli atti di nomina e rispondere, 20 minuti al



La località Le Capanne dove sono in corso ampi lavori regolati da una convenzione. La minoranza si è opposta alla realizzazione di una porcilaia.

massimo”.

Ma se non vi rispondono farete delle denunce penali?

“Noi non denunciemo nessuno. Volevo riunire il paese e mi sembra di aver dato l'input per appianare tutto. Siamo sempre pronti ad un confronto diretto, Giannoni e Venturi o altri, anche in Consiglio comunale...Ma se vogliono la guerra, guerra sia: l'opposizione sarà sugli argomenti, seria e puntuale!”

Avete bloccato l'attività alle Capanne...

“Noi non abbiamo bloccato nulla, abbiamo semplicemente votato contro e alla scadenza abbiamo presentato semplici osservazioni. All'inizio eravamo favorevoli, poi ti trovi la porcilaia e senza nemmeno i pareri dell'Asl e della Soprintendenza: è una bella zona paesaggistica nelle vicinanze sono ubicati zone residenziali importanti perché disturbarla con una porcilaia? Eppoi perchè dal Palazzo si danno assicurazioni che la stessa non verrà mai realizzata ed in consiglio si approva l'atto unilaterale d'obbligo ed il progetto. Contraddizioni inspiegabili”.

Il vostro consigliere Anselmi ha invitato il sindaco a lasciare la presidenza

della Monteverdi Energia": e' così?

“Il nostro è un gruppo coeso che ragiona e si confronta su tutto, quando si parla di Monteverdi Energia io mi emoziono perchè è stata una grande scommessa per un Ente piccolo come il nostro, ho sempre sostenuto e avvertito la pericolosità che il giocattolo se non usato bene potrebbe rompersi, e per questo avevamo delegato come gruppo il consigliere Anselmi di occuparsi con delicatezza della partecipata, la sorpresa è stata che il sig. Giannoni si è autonominato Presidente: il controllore e il controllato sono la stessa persona, non mi sembra molto regolare. Come poco regolari sono i “consiglieri-operai” che

vanno a controllare le centrali. Sono competenti? Si dice che una pompa si è rotta perchè gli incaricati l'avrebbero lasciata senza olio, costo 30 mila euro e finchè ci sarà “mamma RAI” tutto passa nel dimenticatoio”.

Si sostiene che le interpellanze e le richieste di documenti anche pregressi bloccino l'attività degli uffici.

“E' il capo dell'amministrazione che deve rispondere e siccome non sa cosa rispondere li si crea il blocco. Se vuole le risposte le prepariamo noi senza appesantire il lavoro dei dipendenti, sono interpellanze di estrema semplicità, tempo impiegato 30 minuti ciascuna, la prima è stata presentata il giorno 21 luglio l'ultima il giorno 25 settembre, quella sull'auto blu dove il signor Giannoni ha trovato terreno fertile nei confronti di Alessio ed ha risposto pavoneggiandosi dopo sette giorni. Piuttosto, rispetti l'ammontare di spesa che la Giunta stessa ha deliberato e per me l'argomento è chiuso. E più in generale: al sindaco e ai suoi collaboratori ricordiamo che il Comune non è loro, il comune è di tutti e fino a quando lo considereranno loro faremo quello che la legge ci consente”.

La festa di Arte e Sapori Oltre 1300 firme per la Badia

Ridimensionata nel programma a causa del maltempo, che pur risparmiando Monteverdi, ha però fortemente limitato la presenza di turisti e visitatori dalla zona vicine, l'edizione 2014 di "Arte e Sapori" non ha mancato di suscitare interesse con le varie iniziative messe in campo dal Comune in collaborazione con le associazioni Pro Loco, Circolo Badivecchia, Filarmonica Mascagni, Misericordia-Gruppo Frates: dal pranzo itinerante, ai giochi per i bambini con l'organizzazione di Panna, ai Maggerini di Lustignano, alla sfilata della Banda con i Tamburini piombinesi e le majorettes. La sala del Centro commerciale naturale di via del Podere ha nel contempo ospitato un convegno sulla gestione moderna delle aziende agricole e agrituristiche e la presentazione del nuovo libro di Gaia Cassarri "Nerea, l'ultima lacrima", che conclude una trilogia di romanzi fantasy iniziata quando l'Autrice non aveva ancora tredici anni.



Immagini della festa. A sinistra il presidente di Badivecchia Cassarri consegna le firme al sindaco.

A seguire la consegna al sindaco Gianni delle firme raccolte da Badivecchia per la valorizzazione dell'Abbazia di San Pietro. Riccardo Cassarri ne ha consegnate, come presidente del Circolo, oltre 1.300 raccolte in poco più di tre mesi con una



risposta molto forte da parte dei cittadini di qui e di fuori, a dimostrazione che il monumento più importante del nostro territorio è vivo nella sensibilità della gente. A raccolta completata (quelle su carta più quelle tramite Internet), l'Amministrazione porterà le firme al Fai (Fondo Ambiente Italia) che nell'ambito della campagna "I luoghi del cuore" deciderà se finanziare il progetto di valorizzazione dell'Abbazia.

Infine, come ultimo atto di "Arte e Sapori" sono stati consegnati gli attestati di partecipazione alla nona edizione de "Il miglior olio dei poderi": non c'è stata classifica, solo sette oli presentati all'assaggio, contro gli oltre 30 degli anni passati: emblematico crollo della produzione olivicola dopo una stagione che peggiore di questa non c'era mai stata.

Attività edilizia, le autorizzazioni

Vincolo idrogeologico

Via Le Querciolaie, Coop. La Termale, bonifica smottamenti in loc. Le Querciolaie.

Castelluccio, Ecubo Srl, costruzione due edifici monofamiliari. Zona Steccaia, Enel, installazione due impianti trattamento gas effluenti.

Piastroni, Immobiliare Di Nardo, ampliamento Hotel, nuovo biore-sort e parco benessere.

Zona Steccaia, Enel, nuova Centrale di gassificazione a biomasse da 288 kw, Monteverdi 1a-1b-2. Loc. Le Ville, Tenuta Sette Cieli, nuovo vigneto.

Vincolo paesaggistico

Loc. Cafaggio, Vincenzo Di Vaira, cartello pubblicitario.

Via Le Querciolaie, Coop. La Termale, bonifica smottamenti. Strada provinciale 329, Enel, spostamento impianti elettrici aerei. Loc. Perucci, Edil Nuova Snc di Bianchi-Granchi, trasformazione annesso agricolo in civile abitazione.

Loc. Castelluccio, Ecubo Srl, costruzione due edifici monofamiliari.

Via Le Querciolaie, Coop. Monteverdi, variante distributiva delle cubature con parziale variazione da ricettivo a residenziale.

Passo Bocca di Valle, Enel, Elettrodotta sotterranea BT.

Via Castagnetana, Coppi Roberto, tamponamento portico e modifiche interne.

Via Castagnetana, Racanelli Antonio, chiusura Loggia, realizzazione pergolato e box in legno.

Scia

Via Roma 15, Reiner Claus e altri, risanamento e modifiche impianto elettrico.

Via Castagnetana, Dentali Danilo, demolizione per adeguamento parere Sovrintendenza.

Via Le Querciolaie, Tacconi Gabriele, bonifica smottamenti.

Passo Bocca di Valle, Enel, costruzione elettrodotta aereo BT. Zona Steccaia, Enel, installazione impianto di trattamento gas presso centrali Monteverdi 1-2.

Loc. Bagnoli, Aste Maddalena, ricerca acqua sotterranea per pozzo.

Via Castagnetana, Coppi Roberto, tamponamento portico e modifiche interne.

Strada provinciale 329, Enel, costruzione elettrodotta sotterranea.

Loc. Bagnoli, Biondi Nedo, ristrutturazione edilizia di magazzino con cambio destinazione d'uso.

Via Marconi 2, Borroni Giam-

paolo, trasformazione finestra in porta finestra.

Monteverdi, Enel, elettrodotta MT/BT aereo (richiesta Hempel Werner).

Via IV Novembre 4, Catoni Angela, tenda parasole a servizio del negozio.

Via Castagnetana, Ecubo Srl, costruzione unità monofamiliare. Zona Steccaia, Enel, nuova centrale di gassificazione biomasse da 288 kw, Monteverdi 1b/1a/2.

Piazza del Convento 1, Baldassarri Adriana, installazione di persiana in legno.

Via Maremmana, Zanini Giovanni, adeguamento igienico sanitario.

Zona Steccaia, Enel, acquedotto interrato in sostituzione della tubazione fuori terra, Monteverdi 1 e Monteverdi 2.

Via Maremmana, Focardi Luca, parziale cambio d'uso e realizzazione porticato.

Postazione Canneto 4, Enel, realizzazione linea interrata.

Via Castagnetana 18, Danzini Oris, iniezioni di resina per sottofondazioni.

Via De Larderel, Borso Dario, realizzazione di pergolato.

Località Piastroni, Immobiliare Di Nardo, allestimento cantiere,

spellicciatura, sbancamento e riprofilatura area interessata.

Loc. Bagnoli, Raffaelli Grazia, sostituzione di baracca in lamiera con annesso in legno.

Atti in sanatoria

Via della Badia, Zambotto Antonio, per ritardato deposito dello stato finale del sistema di smaltimento e piscina.

Via Umberto I, Manetti Massimo, per modifiche interne.

Via delle Querciolaie, Mastrantonio Antonio, per modifiche interne ed esterne in corso di edificazione del complesso immobiliare di via delle Querciolaie.

Permessi di costruire

Canneto, Viviani Sabrina, realizzazione deposito per attrezzi di uso amatoriale.

Via Maremmana, Cereda Federico Andrea, ampliamento e cambio destinazione d'uso relativi al permesso 53/205.

Via Volterrana, Telesca Angela, nuova costruzione ad uso abitazione.

Poggio al Cerro, Dell'Oro Paolo, ampliamento una tantum di vilino residenziale.

Edilizia Libera art. 80

Numerose autorizzazioni relative a piccoli lavori in prevalenza per l'allaccio al teleriscaldamento.